



## Convegno

### UN FUTURO PER I NOSTRI FIUMI

**Dal dissesto, alla siccità, alla tutela degli ecosistemi d'acqua dolce: una politica integrata per l'adattamento ai cambiamenti climatici**

**21 novembre 2019 – ROMA Via Quattro Novembre, 149 - (piano terra)**  
Presso

**"Spazio Europa, gestito dall'Ufficio in Italia del Parlamento europeo e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea"**

Il riscaldamento globale sta determinando pesanti cambiamenti sul ciclo idrologico che necessitano di risposte urgenti, chiare e radicali. In questi ultimi anni si sono susseguite diverse iniziative a livello internazionale e nazionale per definire strategie e indirizzi a favore della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Sono in corso azioni di drenaggio urbano sostenibile in molte città europee, sono stati realizzati progetti di rinaturazione lungo i fiumi piccoli e grandi, ma è ancora insufficiente rispetto alla necessità di una gestione responsabile delle acque volta anche a fronteggiare la crisi climatica.

Vengono riproposti e realizzati, soprattutto in Italia, interventi infrastrutturali di canalizzazione dei fiumi, di interruzione della loro continuità, di gestione delle sponde tramite distruzione della vegetazione spondale attraverso meccanismi emergenziali e lontani da una visione di bacino; si aggiunga il consumo di suolo che continua ad erodere spazio vitale lungo i fiumi, l'insufficiente qualità della stragrande maggior parte dei nostri corpi idrici. Tutto ciò ha determinato un'enorme vulnerabilità del territorio e del sistema delle acque. E' indispensabile un cambio urgente di rotta!

L'Italia ha più problemi di altri, perché ciò che in gran parte dei Paesi europei occidentali è avvenuto, cioè l'applicazione di sistemi di pianificazione "gerarchica", articolata su diversi livelli spaziali/amministrativi, in modo che i piani più locali recepiscano le indicazioni di quelli operanti a livello maggiore, in Italia non è riuscito nonostante la presenza di una nutrita normativa a riguardo.

Non abbiamo più molto tempo per ripensare il futuro del nostro pianeta. Sono, innanzitutto, necessari coraggio e responsabilità da parte delle nostre istituzioni, affinché definiscano con chiarezza le azioni prioritarie e i soggetti più idonei a garantirne l'attuazione.

Abbiamo bisogno di politiche innovative, di una visione spaziale basata sul bacino idrografico, come peraltro previsto dalle direttive europee Acque (2000/60/CE) e Alluvioni (2007/60/CE) e di medio – lungo periodo, che consenta di affrontare responsabilmente gli effetti dei cambiamenti climatici.

Ma la sfida si gioca anche nei centri urbani o nelle città metropolitane, dove risiede il 36% della popolazione e dove sono concentrate numerose criticità ambientali; è in questi luoghi dove l'efficacia di buone pratiche può incidere su una grande parte di popolazione favorendo una maggiore consapevolezza e l'acquisizione di stili di vita più sostenibili.

Il WWF preoccupato della grave situazione in cui versano gli ecosistemi acquatici, per il continuo aumento di consumo di suolo, per la mancanza di politiche efficaci di adattamento ai cambiamenti climatici, ha redatto il documento “**Liberiamo i fiumi. Rigeneriamo le città e i territori**” con il contributo di numerosi esperti per analizzare il rapporto tra le città e l’acqua e avanzare numerose proposte, base per il presente confronto pubblico tra esperti e politici.

Il documento verrà distribuito durante il convegno.



"Spazio Europa managed by the European Parliament Office in Italy and the European Commission Representation in Italy"

## PROGRAMMA

- 9.30 **Saluti e presentazione**  
*Vito Borrelli* -Capo FF della Rappresentanza in Italia della Commissione europea  
*Donatella Bianchi* – Presidente WWF Italia
- 10.00 **Ecosistemi d’acqua dolce in pericolo** – *Andrea Agapito Ludovici* - WWF Italia
- 10.15 **Il governo delle acque** – *Francesco Puma* - già segretario Autorità di bacino Po
- 10.30 **Il consumo di suolo trend e prospettive** - *Bernardino Romano* - Università de L’Aquila
- 10.45 **La perdita di biodiversità delle acque interne** - *Massimo Lorenzoni* – Università di Perugia e Presidente AIAD

PAUSA

11.15 –13.30 TAVOLA ROTONDA

## QUALE STRATEGIA PER IL GOVERNO DELLE ACQUE

*(in grassetto relatori confermati)*

*Maddalena Mattei Gentili*, Direttrice Generale STA MATTM - *Erasmus D’Angelis*, segretario Autorità di distretto Appennino Centrale - *Carlo Cacciamani* – Dipartimento Protezione Civile - *Andrea Goltara* direttore CIRF - *Massimo Gargano*, Direttore ANBI - *Martina Bussettini*, ISPRA - *Gianni Lampis* – Assessore all’Ambiente Regione Sardegna - Coordinatore della Commissione Ambiente ed Energia della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - *Chiara Braga* Presidente VII Comm Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici – *Massimo Bastiani* -Coordinatore Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume – (*Roberto Morassut*, sottosegretario Ministero dell’Ambiente e del Territorio e della Tutela del Mare)

## OBBLIGATORIA L’ISCRIZIONE

scrivi a [conservazione@wwf.it](mailto:conservazione@wwf.it) – oggetto: **convegno fiumi**